



Home » Il Codice dei Contratti Pubblici deve essere urgentemente modificato

Il Codice dei Contratti Pubblici deve essere urgentemente modificato

Assoarchitetti, Antec, Asso Ingegneri e Architetti, Inarsind, Associazioni di Liberi Professionisti tutte aderenti a Confprofessioni continuano a chiederlo con forza

Architetti e Ingegneri

06 Settembre 2023 Dalle Professioni Ufficio stampa Inarsind



In evidenza

LA REGIONE SICILIA FERMA PER FERIE

Inutile allarmistiche le anticipazioni sulla Riforma previdenziale



“Così com'è attualmente strutturato, il D.Lgsv 36/2023 ormai in vigore dallo scorso luglio – spiegano – rappresenta, per la presenza di diverse difficoltà che alcune norme impongono, una forma discriminazione nei confronti dei tecnici liberi professionisti”.

Circa il periodo di validità del curriculum professionale, in particolare, occorre emendare quanto previsto dal comma 11 dell'art. 100, per le procedure di

aggiudicazione dei servizi di architettura e ingegneria, che limita al triennio precedente a quello di indizione della procedura di gara, il possesso di un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto. Si tratta di una limitazione ingiustificatamente restrittiva anche perché non prevede la possibilità di poter far valere contratti analoghi a quello in affidamento, svolti a favore di soggetti privati (con conseguente svilimento dei curricula)”.
Secondo le Associazioni si tratta inoltre, di una prescrizione che rischia di turbare il libero mercato e la concorrenza dei servizi professionali, in quanto riserva soltanto a pochi grandi studi iperspecializzati, la possibilità di possedere, per il breve triennio ammesso all'esame, contemporaneamente la referenza dell'importo del fatturato e la sua specifica attribuzione alle categorie classi di opere in gara.

Non si comprende quale vantaggio ci sia per la P.A. nell'imporre le restrittive limitazioni in questione, limitazioni che anzi si presentano contrarie al suo interesse, che è quello di ricorrere ad ampie rose di professionisti qualificati, in grado di possedere esperienze ben più estese di un triennio.
Inoltre appare discriminatoria nei confronti dei Liberi Professionisti anche la loro esclusione in via preliminare e ordinaria dall'incarico di Direzione dei Lavori (art.114, comma 6) dove il ricorso a professionisti esterni è limitato ai casi in cui le S.A. non dispongano delle competenze o del personale necessario ovvero nel caso di lavori complessi o che richiedano professionalità specifiche, ovvero qualora la stazione appaltante non sia una amministrazione pubblica, l'incarico è affidato con le modalità previste dal codice.

Analogamente dicasi per le attività di collaudo per le quali (art.116, comma 4) il ricorso a professionisti esterni è limitato ai casi di accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, oppure di altre amministrazioni pubbliche, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante affida l'incarico con le modalità previste dal codice. Peraltro, oltre che discriminatorie, le norme sopracitate mostrano di trascurare la ormai acclarata carenza di organico degli uffici della P.A.

Occorre anche ripensare l'attuale D.M. 17/06/2016 (“Decreto parametri”) e renderlo capace di coprire tutti i settori interessati dai servizi di ingegneria e architettura,



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE





oltre che adeguarlo a quanto richiesto dai contenuti previsti dal Codice per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. In proposito, tra l'altro, c'è da dire che avere mantenuto la stessa dicitura – PFTE – per un livello di progettazione che nella sua nuova veste comprende ben più numerose ed onerose prestazioni potrebbe indurre – come pure ha indotto – nel caso di affidamento all'esterno, a sottovalutarne i conseguenti compensi, con grave danno per la completezza e la qualità del progetto, prima che per i liberi professionisti incaricati.

Altro argomento cruciale è l'appalto integrato. “Dobbiamo in proposito rilevare – si spiega ancora – l'evidente sfiducia che il Codice pone sulla centralità del progetto e la sottovalutazione del contributo dei liberi professionisti, avendo decisamente puntato sull'Appalto Integrato. Ciò appare anche un evidente segnale di un'amministrazione pubblica che, nel suo complesso, sottovaluta anche sé stessa, avendo smarrito coscienza del proprio ruolo guida”. Questo per sottolineare un'ulteriore necessità di modifica, che riguarda la possibilità – oggi prevista dal Codice – di procedere all'affidamento all'appaltatore e il conseguente subappalto dei servizi di ingegneria e architettura. Un meccanismo attraverso il quale si alimenta una sorta di distorsione all'interno dei rapporti di lavoro e s'ingenerano ribassi a cascata, con esiti incerti per la qualità della progettazione.

Questo sistema vanifica tutte le procedure di selezione trasparente per l'affidamento degli incarichi professionali previste dalla legge, rinviandone le scelte alla discrezionalità esclusiva dell'appaltatore.

Circa il conflitto tra Codice dei Contratti e Parametri di Riferimento, in merito ai ribassi praticabili sui Parametri, nella sede di attribuzione degli incarichi occorre eliminare il conflitto tra il Codice dei Contratti, che prevede il ribasso sul compenso posto a base di gara e la legge sull'Equo Compenso (n. 49 del 21 aprile 2023) che impone il rispetto integrale dei parametri.

È da eliminare dal testo del Codice dei Contratti qualsiasi possibilità – anche eccezionale – di prestazioni a titolo gratuito, di cui, peraltro, la legge n. 49 prevede la nullità.

© Riproduzione riservata

WE3 Television
▼ Consulenti del Lavoro



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



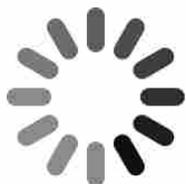
Fonte: Ufficio stampa Inarsind

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

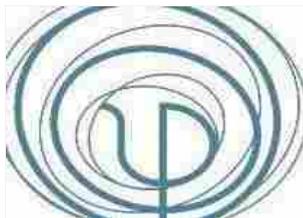
Notizie Correlate



Ape, l'allarme di architetti e ingegneri del Lazio sul sistema dei controlli di Arpa

📅 19 Giugno 2023

Convegno il 20 giugno alla Casa dell'Architettura per fare il punto sulle criticità: multe elevate, procedure da rivedere, troppe responsabilità a carico dei professionisti. Rischio boom per i prezzi degli attestati. Avviato tavolo tecnico



Architetti e ingegneri a lezione sulla psicologia ambientale

📅 13 Giugno 2023

Convegno organizzato domenica scorsa dall'Ordine degli Psicologi delle Marche ad Ancona con esperti dalle Università dell'Aquila e di Roma



Firmato l'accordo tra Segredifesa, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale degli Architetti e il Consiglio Nazionale dei Geologi.

📅 05 Maggio 2022

L'Accordo prevede che gli studi e le iniziative della Collaborazione vengano estesi anche ai temi riguardanti le competenze e le esperienze

specialistiche dei geologi.

Commenti



Ultime notizie



📅 06 Settembre 2023

3 milioni di italiani cercano un nuovo lavoro



📅 06 Settembre 2023

Standard ospedalieri e territoriali, insediato il tavolo tecnico sulla riforma DM con 76 membri



📅 06 Settembre 2023

Manovra 2024. A rischio i 4 miliardi chiesti per la sanità: preoccupa la tenuta del sistema